

QUESTA SETTA DI STAMPO MAFIOSO CHE HA INFETTATO IL MONDO

di Pierre-Emile Blairon



Noi, società tradizionali, non stiamo combattendo un nemico chiamato “l’Occidente”: stiamo combattendo una mafia criminale che si presenta sotto questa identità e la cui influenza si è estesa al mondo intero.

Saper identificare il nemico

Se c’è un fattore che nemmeno i massimi leader delle nostre società tradizionali ancora esistenti hanno pienamente preso in considerazione, è questo:

Non abbiamo a che fare con un nemico, dichiarato o meno, che ci attacca e che non condivide gli stessi valori secolari che hanno plasmato il mondo in cui viviamo.

No, ci troviamo di fronte all'emergere di una mafia internazionale che si è lentamente consolidata nel corso dei secoli e mira a controllare il pianeta e i suoi abitanti secondo i principi comuni a tutte le mafie: ovvero, che non esistono principi; la mafia non ha regole né morale. Applica soltanto una serie di regolamenti volti a mantenere una disciplina inflessibile all'interno delle sue "istituzioni". Fatta eccezione per questa disposizione, tutti i mezzi, anche i più spregevoli, sono accettabili per i suoi seguaci (uso questo termine perché questa mafia è anche una setta), purché consentano di raggiungere l'obiettivo stabilito dal padrino (o dai padrini), e questo obiettivo è sempre lo stesso: acquisire potere materiale, denaro, attraverso l'appropriazione fraudolenta e spesso violenta dei beni altrui: furto, stupro, omicidio, assassinio, genocidio, ecc.

Per le nostre società "normali", non si tratta di prendere in considerazione un nuovo elemento o di introdurre una nuova variabile di aggiustamento.

No, si tratta di un completo cambio di paradigma, importante quanto saper identificare il nemico prima di qualsiasi azione, prima di entrare in guerra.

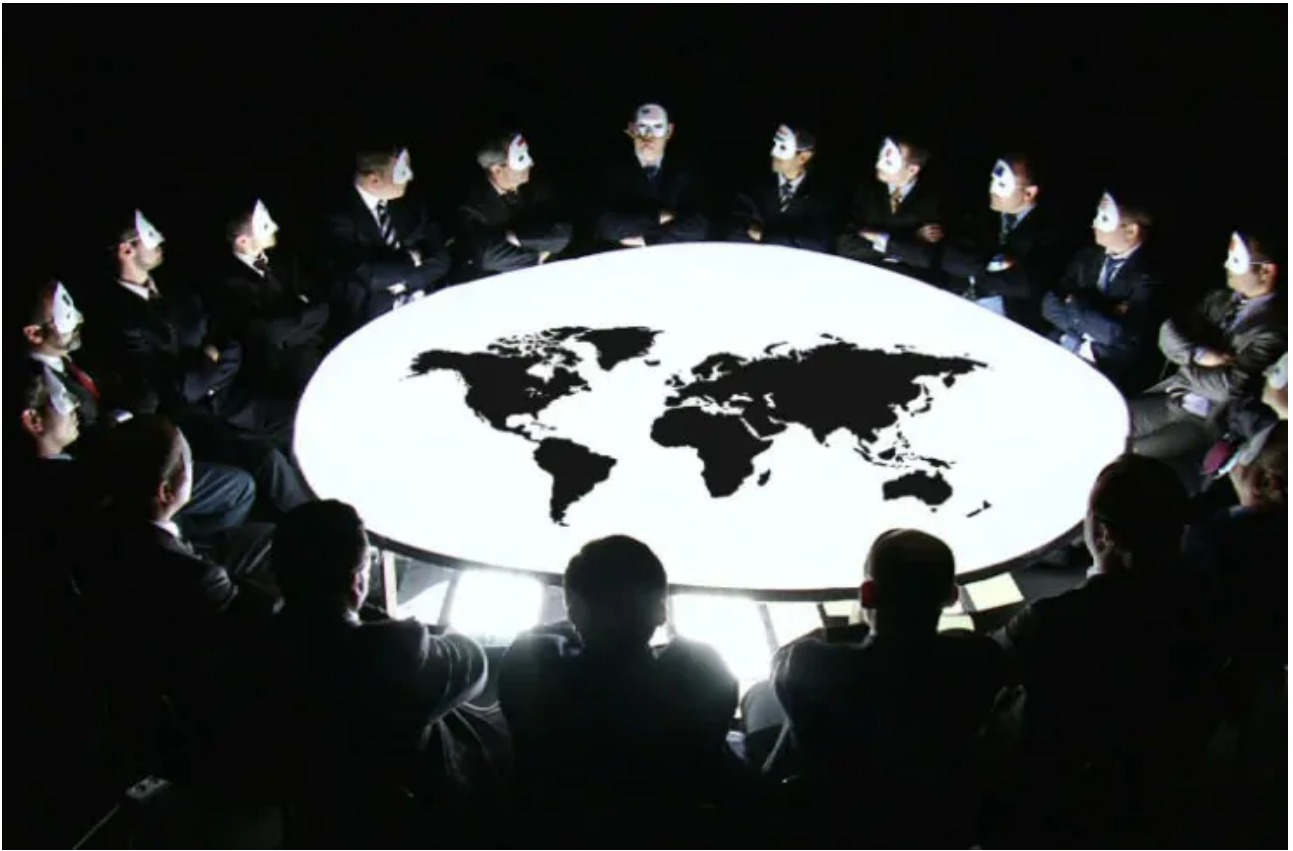
E questo nemico, conosciuto a livello globale come "l'Occidente", si presenta... mascherato in modo da non poter essere identificato. Non dobbiamo affrontare "l'Occidente". **L'Occidente non esiste, o non esiste più.¹**

Questo non è un Paese, né un gruppo di Paesi, contro cui dobbiamo combattere secondo le regole dell'onore in guerra o secondo i principi di un Clausewitz o di un Sun Tzu.

No: si tratta di una mafia onnipotente che ha esteso la sua rete su tutto il pianeta.

Non abbiamo scrupoli, non abbiamo bisogno di risparmiare nessuno e dobbiamo essere spietati con questa razza.

Non trattiamo con una mafia criminale, non concediamo loro alcuna concessione, li estirpiamo fino alla minima traccia; la nostra motivazione è



più nobile della loro: loro lavorano per i loro volgari interessi personali, noi lottiamo perché la pace regni su tutti i popoli del nostro mondo, pace che, a quanto pare, non appartiene al loro.

L'esempio della creazione del problema ucraino da parte dell'Occidente

Questo pensiero mi è venuto in mente ascoltando il discorso di Vladimir Putin del 27 agosto 2026.²: *“Il problema non è che la Russia si sia presa la Crimea; il vero problema è che i Paesi occidentali hanno spianato la strada al tentato colpo di stato in Ucraina. Ci viene costantemente ripetuto: ‘Dobbiamo rispettare le regole’. Ma quali regole? Di quali regole stiamo parlando quando tre ministri degli esteri, in veste di garanti, firmano un accordo tra l’opposizione e il governo, in modo che l’opposizione possa organizzare un colpo di stato pochi giorni dopo? E nessuno ha detto una parola; si sono comportati come se nulla fosse accaduto”*. Vladimir Putin si riferiva a François Hollande, Angela Merkel e Boris Johnson, che hanno consapevolmente sabotato gli accordi di Minsk.

Vladimir Putin non dovrebbe perdere tempo a giustificare l'azione del tutto legittima della Russia nella lotta per la sopravvivenza del nostro pianeta; nessuno si lascia ingannare; ha di fronte dei bugiardi, una banda di criminali mafiosi della peggior specie, anche se questa cricca di farabutti annovera tra le sue fila eminenti capi di Stato, anche se si presenta in giacca e cravatta e si autodefinisce “Europa”, “Occidente” o “America”.

Riguardo alla guerra in Ucraina scatenata dagli “occidentali”, e tutta questa frenetica agitazione creata con l'obiettivo di abbattere la Russia, la cui sola presenza ostacola i piani della marmaglia “occidentale”, un'effervescenza completamente artificiale che Michel Maffesoli ha chiamato “ucrainismo”, ora sappiamo che le centinaia di miliardi inviati in “Ucraina” da questi stessi occidentali vengono in gran parte dirottati dai nostri politici europei e sionisti americani prima di finire nelle tasche di... Zelensky e dei suoi complici che saccheggiano le riserve di tutte le nazioni del mondo; questi cosiddetti mafiosi ucraini, che sono apolidi e il cui sistema è ben oliato, servono solo come macchina per il riciclaggio di denaro; non si curano del popolo ucraino; il Sistema vuole carne fresca di cui nutrirsi: carne da cannone fornita da questo popolo ucraino sacrificato sull'altare del profitto; I proprietari delle Rolls-Royce ucraine che sfilano per Monaco sono solo una minuscola frazione dei ladri che “lavorano” a questo riciclaggio di denaro su vasta scala; tutti i potenti occidentali ne traggono profitto, con il supporto degli americani-sionisti che mirano solo a impadronirsi di tutte le nostre ricchezze; pertanto, tutti questi mascalzoni colletti bianchi non hanno alcuna intenzione di trovare una soluzione pacifica; vogliono prolungare il conflitto il più a lungo possibile; al contrario, per loro la pace non significherebbe altro che... prigione, *come minimo*. **E il nostro popolo europeo viene derubato giorno dopo giorno fino alla sua totale scomparsa, con la complicità dei suoi leader corrotti. Tutti i conflitti e i genocidi che si stanno verificando attualmente nel mondo sono provocati e alimentati da questa stessa mafia.**

Per concludere, citerò nuovamente questo testo di Emil Cioran che riassume così bene la situazione, ma non possiamo che constatare, ahimè, che la sua visione apocalittica era ben lontana dalla realtà: *«Quale maledizione si è abbattuta sull'Occidente che, alla fine della sua ascesa,*

produce solo questi uomini d'affari, questi droghieri, questi imbrogliatori, con gli occhi vuoti e i sorrisi atrofizzati che si incontrano ovunque, in Italia come in Francia, in Inghilterra come in Germania? È questa la feccia a cui una civiltà così delicata e complessa doveva condurre?».

Fonte: [Euro-Synergies](#)

Traduzione: Luciano Lago